



Comunicato stampa

ENRICO DELLA TORRE

Architettura

Testo critico di Chiara Gatti

INAUGURAZIONE | MARTEDÌ 10 MAGGIO 2022 ORE 18.00

PERIODO | dal 10 maggio al 30 giugno 2022

ORARI | da martedì a giovedì: ore 10.00 – 14.00 / 16.00 – 19.30



STUDIO D'ARTE DEL LAURO
arte moderna e contemporanea

Via Mosè Bianchi, 60 - 20149 Milano - +39 3408268664
studiodartedellauro@gmail.com - www.studiodartedellauro.it



Lo **Studio d'Arte del Lauro** è lieto di presentare martedì 10 maggio alle ore 18 la mostra personale di **Enrico Della Torre**. Nel percorso della mostra oltre a un olio su tela di grandi dimensioni sarà presente un nucleo scelto di dipinti su carta, tutti inediti, fra collages, acquerelli, tecniche miste, usciti per la prima volta dalla collezione privata e dall'archivio dell'artista, realizzati in un arco di tempo che spazia dagli anni Ottanta ai giorni nostri.

Si tratta di un prezioso lavoro di ricerca personale, condotta in sottotraccia rispetto alla pittura più conosciuta; un'indagine quotidiana sul linguaggio stesso della pittura ma, soprattutto, sullo studio ineshausto che regola la composizione. Il disegno di Della Torre rivela in questa mostra la sua autonomia rispetto alla pittura. Il suo ruolo, mai ancillare, rivendica un'indipendenza formale, sintattica. Il disegno è il luogo della progettualità, del pensiero germinale, dell'intuizione. Ed è un disegno che la pittura completa con innesti materici o campi di colori. La base resta la carta nella sua autenticità e purezza. Essa tradisce il suo ruolo principale nella sperimentazione, nell'invenzione della pittura che verrà. E manifesta anche un'anima raramente dichiarata di Enrico Della Torre, la sua anima di costruttore, di architetto abituato a pensare al paesaggio e alla natura come strutture complesse, sistemi di calcolo nelle gerarchie della memoria.

Dal testo di Chiara Gatti a catalogo: «Opere come *Orizzontali verticali*, oppure il ciclo *Dall'interno all'esterno*, tradiscono lo stesso interesse di Della Torre per la costruzione, le sue logiche e la sua armonia. Come un progettista invisibile issa scale ripide per annidarvi personaggi fragili. L'architettura delle sue rette qualifica lo spazio e lo rende abitabile. Così figure sottili si rannicchiano negli alvei di un edificio arboreo. Creature misteriose popolano palazzi vegetali e gabbie di pruni. Il costruttore di ragnatele ha steso i suoi fili nel vuoto. L'agrimensore ha tracciato aree e confini. In *Geometrie agostane* si legge la partitura dei campi, i moduli di un appezzamento messo in pianta, con prelievi d'erba e di rogge. *Canale tra case* ha lo stesso andamento: una diagonale netta nel panorama assoluto. Anche la scelta e l'amore per la carta contiene in sé un omaggio alla cultura del progetto, alla pratica del disegno come materia di un pensiero larvale, come luogo incondizionato della sperimentazione. È il luogo delle infinite possibilità dove ordire la composizione, immaginarne la struttura e le trasformazioni».

La mostra accompagnata da un catalogo con testo critico di Chiara Gatti resterà aperta fino al 30 giugno.

Biografia

Enrico Della Torre nasce a Pizzighettone (Cremona) nel 1931. Negli anni '50 frequenta l'Accademia di Brera. Il lavoro si sviluppa fin dagli esordi fra la tecnica dell'incisione e quella della pittura. Dopo la sua prima mostra personale nel '56 alla Galleria dell'Ariete svolge regolare attività espositiva sia in Italia che all'estero, in particolare in Germania e in Svizzera ricevendo premi e riconoscimenti, tra questi il Premio San Fedele nel 1960 e il Premio della Triennale dell'Incisione del Museo della Permanente di Milano nel 1994. Fra le mostre personali principali vanno ricordate nel 1987 la retrospettiva alla Neue Pinakothek di Monaco di Baviera poi trasferita in altre città della Germania; nel 1989 al Pac di Milano; nel 2000 a Palazzo Magnani di Reggio Emilia; nel 2001 al Museo Villa dei Cedri di Bellinzona in Svizzera.

Partecipa a importanti mostre di gruppo o di generazione, bilanci della pittura contemporanea, significative rassegne storiche. Nel 1999 è nominato Accademico Nazionale di San Luca. Nel 2011 è invitato alla 54' Biennale di Venezia. Nel 2012 viene pubblicato per Skira il volume "Enrico Della Torre. Catalogo generale dell'opera grafica 1952-2012 a cura di Sandro Parmiggiani". Sempre edito da Skira nel 2022 viene pubblicato "Enrico Della Torre Catalogo ragionato dell'opera pittorica 1953-2020" a cura di Francesco Tedeschi.